



REGIONE AUTONOMA TRENINO-ALTO ADIGE
AUTONOME REGION TRENINO-SÜDTIROL
REGION AUTONÓMA TRENIN-SÜDTIROL

Il Presidente - Der Präsident - L. President

Trento, 9 settembre 2013

Regione Autonoma Trentino Alto Adige
Autonome Region Trentino Südtirol

Id Doc: 1747663

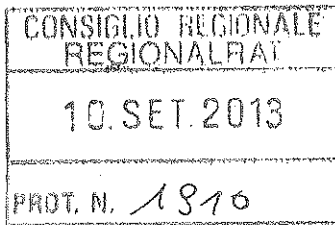
Registro: RATAA



Num. Prot: 0013990/P

del: 09/09/2013

Gentili Signori
PINO MORANDINI
RODOLFO BORGA
Consiglieri regionali
Gruppo Consiliare
Il Popolo della Libertà per il Trentino
Via Torre Verde 18
38122 TRENTO



e, p.c.

Gentile Signora
dott.ssa ROSA ZELGER THALER
Presidente del Consiglio regionale
Piazza Duomo, 3
39100 BOLZANO

Oggetto: risposta interrogazione n. 224/XIV di data 20 agosto 2013

In risposta all'interrogazione n. 224/XIV di data 20 agosto 2013, si fa presente quanto segue.

Si verificano tutt'ora situazioni nelle quali gli spazi antistanti il palazzo della Regione vengono utilizzati da persone senza fissa dimora. La conformazione architettonica del palazzo, in particolare delle facciate di via Gazzoletti e di piazza Dante, costituiscono una sorta di grande tettoia, un rifugio nelle giornate piovose.

Da tempo le Istituzioni preposte stanno operando per garantire, con strumenti diversi, sicurezza ai cittadini e decoro alla città in un'area delicata come quella compresa fra il Palazzo della Regione e la stazione dei treni.

E' sotto gli occhi di tutti l'impegno del Comune di Trento che sta attuando il progetto per il recupero della piazza Dante attraverso consistenti lavori nel parco e la ristrutturazione per uso pubblico della palazzina Liberty.

Anche l'Amministrazione regionale, consapevole del valore rappresentato dalla piazza e dai palazzi che la delimitano sia per la cittadinanza sia per i visitatori, si è impegnata, nell'ambito delle proprie competenze, intervenendo con una serie di misure preventive per scoraggiare comportamenti pericolosi, illegali o indecorosi:

- attivazione del sistema di videosorveglianza con registrazione, posizionando cartellonistica e avvisi ben visibili; le registrazioni sono a disposizione delle forze dell'ordine o della magistratura che operano per la repressione dei reati;
- potenziamento dell'illuminazione esterna per evitare il crearsi di zona in ombra;
- piantonamento interno notturno e festivo da parte di società di vigilanza e pattugliamento esterno con due passaggi notturni;
- incontro con la polizia municipale che ha confermato l'impegno al controllo della zona;
- potenziamento del servizio di pulizia esterna nelle prime ore del giorno per l'eliminazione dei rifiuti. Per questo aspetto il personale della ditta che si è aggiudicata il servizio delle pulizie del palazzo regionale opera, con solerzia e dedizione, anche sugli spazi esterni di proprietà della Regione, mentre il personale dell'Azienda che svolge il servizio di igiene urbana per il Comune di Trento, opera nel più ampio spazio pubblico circostante.

Purtroppo le misure indicate hanno portato solo ad un transitorio miglioramento della situazione; poco per volta i comportamenti illeciti e indecorosi si sono ripresentati nonostante denunce e segnalazioni.

In tale contesto è stata presa in considerazione anche la recinzione dell'area che però pone problematicità sia sotto il profilo tecnico, almeno per la facciata verso piazza Dante, tenuto conto della presenza di vincolo architettonico, sia sotto il profilo sociale in quanto ciò comporterebbe la sottrazione di spazi attualmente fruiti dai cittadini con il risultato di spostare il problema qualche metro più in là e senza conseguire quindi l'obiettivo di garantire la sicurezza e il decoro di questa zona della città. Un'eventuale riflessione in merito dovrebbe comunque essere rinviata alla conclusione dei lavori di impermeabilizzazione e di rifacimento della pavimentazione che interesseranno nei prossimi mesi la zona coperta verso piazza Dante.

Proprio questa situazione ha consigliato l'adozione di ulteriori strumenti che consentano il controllo continuo e in tempo reale della zona.

La Regione quindi, su richiesta del Questore di Trento, ha provveduto a predisporre la separazione del proprio sistema di video sorveglianza sulla proprietà, dedicando alcune telecamere al monitoraggio del territorio e precisamente della zona di piazza Dante e di via Gazzoletti.

In questi giorni si sta completando il collegamento della rete regionale separata con la rete comunale dedicata al monitoraggio del territorio per l'invio delle immagini al centro di controllo e la gestione delle stesse in tempo reale da parte delle autorità di pubblica sicurezza.

Si nutre la convinzione che con gli strumenti che saranno fra poco a disposizione delle Forze dell'ordine, unitamente al progetto per il recupero e la riqualificazione degli spazi pubblici attigui, si realizzino le condizioni perché la cittadinanza si possa riappropriare in tutta sicurezza del giardino cittadino e degli spazi che si affacciano sulla piazza, assicurando il mio impegno, anche in qualità di Presidente della Regione, perché questo importante obiettivo venga conseguito.

Ritenendo di aver fornito adeguata risposta a quanto richiesto, si rimane a disposizione per eventuali ulteriori informazioni.

L'occasione mi è gradita per porgere cordiali saluti.

- dott.  Pacher -



CONSIGLIO REGIONALE DEL TRENINO - ALTO ADIGE
REGIONALRAT TRENINO - SÜDTIROL

AUTONOME REGION TRENINO-SÜDTIROL

Der Präsident

Trient, 9. September 2013
Prot. Nr. 13990/P
vom 9. September 2013
Prot. Nr. 1910 RegRat
vom 10. September 2013

An die Abg.
PINO MORANDINI
RODOLFO BORGA
Ratsfraktion
Il Popolo della Libertá per il Trentino
Via Torre Verde 18
38122 TRIENT

Frau
Rosa Zelger Thaler
Präsidentin des Regionalrates
Domplatz 3
39100 BOZEN

BETREFF: Antwort auf die Anfrage Nr. 224/XIV vom 20. August 2013

Mit Bezug auf die oben genannte Anfrage 224/XIV vom 20. August 2013 teile ich Ihnen Folgendes mit:

Es kommt immer wieder vor, dass der Platz vor dem Gebäude der Region von Obdachlosen genutzt wird. Die architektonische Struktur des Gebäudes, insbesondere die Fassaden hin zur Gazzolettistraße und dem Danteplatz bilden nämlich ein großes Vordach, das an regnerischen Tagen Schutz bietet.

Seit geraumer Zeit versuchen die zuständigen Körperschaften mit verschiedenen Mitteln die Sicherheit der Bürger zu gewährleisten und das Stadtbild dieses besonderen Bereiches zwischen dem Gebäude der Region und dem Bahnhof zu verbessern.

Die Gemeinde Trient hat sich sehr stark für das Projekt zur Wiederbelebung des Danteplatzes eingesetzt und hat umfassende Arbeiten im Park durchgeführt sowie das kleine Liberty-Gebäude umstrukturiert.

Auch die Regionalverwaltung, die sich der Bedeutung dieses Platzes und der anliegenden Gebäude sowohl für die Bürger als auch für die Besucher bewusst ist, hat sich im Rahmen ihrer

Zuständigkeiten mit einer Reihe von Maßnahmen bemüht, gefährlichen, rechtswidrigen und unwürdigen Verhaltensweisen vorzubeugen, und zwar durch:

- ein Videoüberwachungssystem mit Aufnahmen, wobei die Schilder und Tafeln gut sichtbar angebracht wurden; die Aufnahmen stehen den Ordnungshütern und der Gerichtsbarkeit bei der Verfolgung von Straftaten zur Verfügung;
- die Stärkung der Außenbeleuchtung, um Schattenzonen zu vermeiden;
- die Überwachung nachts und an Festtagen im Inneren des Gebäudes durch eine Überwachungsgesellschaft und die Überwachung des Außenbereichs, wo pro Nacht zwei Kontrollgänge durchgeführt werden;
- Treffen mit der Stadtpolizei, die sich verpflichtet hat, die Zone zu kontrollieren;
- die Stärkung des Putzdienstes im Außenbereich des Gebäudes in den ersten Morgenstunden, um Abfall und Schmutz zu beseitigen. Diesbezüglich versieht das für die Reinigung zuständige Personal gewissenhaft und mit Einsatz seinen Dienst auch im Außenbereich des Gebäudes, während der Reinigungsdienst der Gemeinde Trient im umliegenden Gelände für Ordnung und Sauberkeit sorgt.

Leider haben die getroffenen Maßnahmen nur vorübergehend die Lage verbessert, denn allmählich sind die rechtswidrigen und unwürdigen Verhaltensweisen trotz Anzeigen wieder zutage getreten.

In diesem Zusammenhang wurde auch die Umzäunung des Geländes in Betracht gezogen, wodurch sich aber Probleme technischer Art, wenigstens für die Fassade am Danteplatz, ergeben würden, zumal das Gebäude unter Denkmalschutz steht und damit den Bürgern weiterer Raum entzogen würde. Das Problem wäre dadurch nur um einige Meter nach vorne verlagert, aber die Sicherheit und das Stadtbild nicht wiederhergestellt. Vielleicht wäre es zweckmäßig, solche Überlegungen erst nach Abschluss der Abdichtungsarbeiten und der Erneuerung der Böden, die in den nächsten Monaten in der überdachten Zone Richtung Danteplatz vorgenommen werden, anzustellen.

Aus diesem Grund scheint es angebracht, weitere Maßnahmen zu ergreifen, welche eine regelmäßige und in Echtzeit durchführbare Kontrolle des Geländes ermöglichen.

Auf Antrag des Quästors von Trient hat die Region die Trennung des eigenen Videoüberwachungssystems vorgenommen und hat einige Videokameras für die Überwachung des Geländes am Danteplatz und an der Gazzolettistraße zur Verfügung gestellt.

In diesen Tagen wird das derzeit getrennte regionale Netz mit dem Überwachungsnetz der Gemeinde verbunden, damit die Bilder der Kontrollzentrale übermittelt und diese in Echtzeit dann von den Ordnungskräften gesichtet werden können.

Ich bin überzeugt, dass mit den den Ordnungskräften demnächst zur Verfügung stehenden Mitteln und dem Projekt zur Wiedergewinnung und Sanierung der Anlagen die Bedingungen geschaffen werden, damit die Bevölkerung in aller Sicherheit den öffentlichen Garten und das Gelände am Danteplatz wieder benutzen kann. Als Präsident der Region werde ich mich dafür einsetzen, damit dieses Ziel erreicht wird.

In der Hoffnung auf Ihre Fragen gebührend geantwortet zu haben, verbleibe ich mit freundlichen Grüßen

gez.: Dr. Alberto Pacher